

Relazione finale assegno di ricerca

| | |
|---|---|
| Assegnista (Nome e cognome) | Dott.ssa Annalisa Rossi |
| Titolo del progetto | <i>Strategie contro la vaghezza. La costellazione definitiva tra Cartesio e Spinoza</i> |
| Acronimo del progetto EU - Grant n. | |
| Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali <i>(da - a, per gg/mm/aaaa)</i> | 01/01/2019 - 31/12/2019 |
| Tutor/s <i>(Nome e cognome del/dei docente/i)</i> | Prof.ssa Maria Emanuela Scribano poi Prof. Matteo Favaretti Camposampiero |
| Tipologia di assegno <i>(Indicare se d'area o su progetto specifico)</i> | Assegno su progetto specifico: PRIN 2015 prof.ssa SCRIBANO |
| Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento | M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA; M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI |
| Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi | I anno |

Abstract e parole chiave in Italiano

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

La teoria cartesiana della definizione è uno snodo centrale tra i concetti della seconda scolastica e lo sviluppo del pensiero moderno. Inoltre rappresenta un contributo significativo per le strategie definitorie contemporanee. Il presente studio analizza le nozioni cartesiane di chiarezza e distinzione, le idee chiare e distinte e i tipi di distinzione; mostra che le distinzioni sono fatte in base a due operazioni mentali: l'esclusione e l'astrazione; discute le implicazioni ontologiche ed epistemologiche della distinzione di ragione e della teoria dell'attributo in relazione al dibattito internazionale su concettualismo e realismo; sostiene infine la fecondità del pensiero di Cartesio nella riflessione critica sulla consulenza filosofica.

chiarezza, distinzione, definizione, Cartesio

Abstract e parole chiave in Inglese

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

The Cartesian theory of definition is a crucial passage between the concepts of the second Scholasticism and the development of modern thought. It also represents a significant contribution to contemporary definitional strategies. The present study analyzes Cartesian notions of clarity and distinctness, clear and distinct ideas and types of distinction. It demonstrates that distinctions are made on the basis of two mental operations: exclusion and abstraction. Further, it discusses the ontological and epistemological implications of the distinction of reason and of the theory of attributes in relation to the international debate on conceptualism and realism. Finally, it supports the fruitfulness of Descartes' thought in critical analysis on philosophical counseling.

clarity, distinctness, definition, Descartes

Obiettivi del progetto

(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)

- Ricostruzione e discussione delle strategie che Cartesio mette in atto nell'elaborazione di una teoria della definizione atta a garantire la conoscenza della realtà. Analisi critica degli elementi di tradizione e di innovazione concettuale in merito alle nozioni cartesiane di: chiarezza, distinzione, distinzione reale, distinzione modale, distinzione formale (con riferimento a Scoto), distinzione di ragione raziocinante e raziocinata (con riferimento a Suarez), attributo, universale, *modus cogitandi*, adeguatezza (in vista di possibili collegamenti con la teoria spinoziana della definizione).
- Contestualizzazione della posizione di Cartesio in rapporto a concettualismo e realismo nella teoria della definizione, attraverso l'identificazione e la sollecitazione teorica di un dibattito rilevante e attuale tra gli

scholars americani e poco frequentato dagli studi italiani ed europei: il dibattito sulla nozione cartesiana di distinzione di ragione e sulle relative implicazioni ontologiche ed epistemologiche.

- Apertura dei risultati dell'indagine sulla teoria cartesiana della definizione come contributo teorico-metodologico per la consulenza filosofica.

Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti

(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)

Fin dall'inizio ho impostato l'attività di ricerca come studio delle nozioni cartesiane di chiarezza e distinzione in relazione all'idea chiara e distinta. Ho privilegiato questo accesso sia in relazione al testo di Cartesio, rivolgendomi in modo particolare alla Prima Parte dei *Principi della filosofia*, artt. 45-47; sia nella consultazione dell'*Index Scolastico-Cartésien* di E. Gilson, dei nuovi dizionari cartesiani a cura di R. Ariew e altri e di K. Smith, così come del lessico cartesiano a cura di L. Nolan; sia, infine, nella ricognizione della letteratura di commento e di interpretazione del pensiero cartesiano.

Ai fini di una delimitazione della struttura teorica della definizione in Cartesio si trattava di approfondire le strategie elaborate per generare idee chiare e distinte. Tali strategie sono le distinzioni – precisamente la distinzione reale, la distinzione modale e la distinzione di ragione -, che ho esaminato negli artt. I, 60-62 dei *Principi* riferendomi anche alle *Meditazioni metafisiche*, in particolare alle *Risposte* di Cartesio alle *Prime obiezioni*. A partire dalle distinzioni ho tracciato due direzioni di analisi: da un lato quella relativa alle implicazioni ontologiche tra sostanze, modi e attributi; dall'altro lato, rivolgendo l'attenzione alle *Risposte alle Quinte obiezioni*, ho lavorato sulle modalità del distinguere previste da Cartesio, che sono l'escludere e l'astrarre.

Il quadro che si andava delineando attraverso la sovrapposizione feconda tra il piano della teoria cartesiana della distinzione e il piano del criterio di conoscenza fondato sulla chiarezza e distinzione estendeva, dunque e in primo luogo, lo studio del testo dei *Principi* a tutti gli articoli compresi fra I, 45 e I, 64. In seconda istanza la mia domanda sulla possibilità che la distinzione di ragione produca idee chiare e distinte presentava l'urgenza di un confronto con il testo di una *Lettera* di Cartesio, *CDXVIII* del 1645 o 1646, riferimento fondamentale in materia di distinzione di ragione. Concentratosi su questo snodo del problema della definizione in Cartesio, la ricerca ha ricostruito il dibattito a cui la *Lettera* dà origine. Tale dibattito, quasi esclusivamente americano, è stato alimentato in maniera significativa nel corso dell'ultimo ventennio e vede contrapposte le posizioni del concettualismo e del realismo. I temi implicati dalla discussione sulla distinzione di ragione toccano il rapporto tra essenza ed esistenza, tra attributi e universali, tra attributi e modi – nella fattispecie *modi cogitandi*. Relativamente ai contributi al dibattito nel saggio riporto una bibliografia pressoché completa.

Ho sviluppato l'indagine sulla teoria dell'attributo, mettendo in luce le caratteristiche degli attributi generali, degli attributi peculiari e dell'attributo principale di una sostanza, per valutare quali attributi Cartesio ritenga interscambiabili con la nozione di *modi cogitandi*. Ho identificato il problema centrale del dibattito nell'ascrizione o meno dell'attributo principale della cosa, cioè l'attributo dell'estensione, tra i suddetti *modi cogitandi* o modi di pensare alla cosa. L'interpretazione che promuove l'estensione come *modus cogitandi* è sostenuta in particolare da Lawrence Nolan. Ho ricostruito l'evidenza testuale, di cui la tesi di Nolan necessita, avvalendomi di una integrazione al testo dell'art. 62 dei *Principi* dalla penna dell'abate Picot nell'edizione francese dell'opera. Dunque ho mostrato il perfetto allineamento del pensiero cartesiano tra *Principi* e *Lettera*, discutendo la tesi in base alla quale tutti gli attributi sono modi di pensare alle cose in quanto sono proprietà delle cose.

Dagli argomenti che ho prodotto risulta motivatamente sostenibile che a Cartesio appartiene una teoria dell'attributo che non comporta la rinuncia all'istanza realista. Infatti le definizioni non sono nomi, bensì intenzionano la realtà fuori dal pensiero. In aggiunta, il nesso tra la teoria dell'attributo così interpretata e la teoria della distinzione di ragione porta a riconoscere che Cartesio ottiene idee o definizioni che non solo sono chiare e distinte ma, come egli pensa nelle *Risposte alle Quarte obiezioni*, che in virtù degli attributi peculiari possono muoversi verso le idee o definizioni adeguate della realtà.

Gli argomenti filosofici messi in gioco nell'interpretazione della teoria cartesiana della definizione, che ho discusso dettagliatamente nella parte di lavoro confluita nella stesura del saggio, hanno avuto una prosecuzione naturale nella sottolineatura di ulteriori temi: il processo di astrazione come scoperta e non come sottrazione di proprietà della cosa, il rapporto tra chiarire-chiarificare, distinguere-distintificare e definire, la determinazione di una definizione 'di ragione' come risultato della distinzione di ragione di Cartesio, il rapporto tra definizione assoluta, o meglio tra una pretesa assolutista di definizione, e la definizione relativa, anche come forma di vaghezza, o più in generale il problema filosofico del relativismo.

Dall'approfondimento di questi temi è nato un capitolo di fatto autonomo, nel quale ho presentato la valorizzazione del pensiero di Cartesio come nuovo contributo alla ricerca nell'ambito di una teoria della consulenza filosofica. Le strategie definitorie sono parte fondamentale del processo dialogico della consulenza filosofica individuale e di gruppo. In aggiunta, se si considera la metodologia specifica del dialogo socratico, è l'obiettivo stesso del lavoro a

corrispondere alla definizione. Le definizioni di Cartesio attraverso gli attributi offrono, a mio motivato parere, una chiave di lettura completa sullo spettro di possibilità delle definizioni che pratichiamo. Così come offrono indicazioni teoriche preziose sui requisiti delle buone definizioni, sui modi chiari e distinti del pensiero in quanto esercizio di astrazione, sul processo di definizione come compito del dialogo filosofico.

Per riepilogo:

I.

Sommario del saggio *Concettualismo o realismo nella teoria cartesiana della definizione*

Introduzione. - 1. Il criterio di chiarezza e distinzione. - 2. La teoria della distinzione. - 3. La Lettera CDXVIII ovvero la distinzione di ragione e i modi cogitandi. - 4. L'indistinzione in rebus. - 5. L'idea chiara e distinta della cosa tra univocità e pluralità. - 6. La teoria generale dell'attributo come problema e risorsa. - Conclusione.

Principali testi cartesiani analizzati e/o di riferimento: *Lettera CDXVIII* (1645 o 1646), *Principi I*, artt. 45-64, *Risposte alle Prime obiezioni*, *Risposte alle Quarte obiezioni*, *Risposte alle Quinte obiezioni*.

Principali interpreti del dibattito contemporaneo: Agostini, Chappell, Flage e Bonnen, Gewirth, Hoffman, Nelson, Nolan, Skirry, Smith, Wells.

II.

Sommario del capitolo *Chiarezza, distinzione, definizione. Tra Cartesio e la consulenza filosofica*

1. Cartesio e la consulenza filosofica. 2. Escludere e astrarre. 3. La distinzione degli aspetti della cosa. 4. La definizione 'di ragione'. 5. Chiarificare e distintificare. 6. Definire. 7. Assolutismo e relativismo.

Principali testi cartesiani di riferimento: *Lettera CDXVIII* (1645 o 1646), *Principi I*, artt. 45-47 e 55-62, *Risposte alle Quarte obiezioni*, *Risposte alle Quinte obiezioni*.

Principali interpreti del dibattito contemporaneo: Achenbach, Harteloh, Nolan, Regina, Ricoeur, Ruggenini.

Sviluppi futuri della ricerca. Individuo due linee di ricerca che sono per me di particolare interesse: misurare sull'attributo cartesiano del pensiero l'interpretazione svolta fin qui prevalentemente in relazione all'attributo dell'estensione, esaminando analogie e differenze; inoltre, verificare gli esiti della teoria cartesiana nella teoria e prassi definitoria di Spinoza.

Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato *

(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).

Se **contributo su rivista**, specificare:

- tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico,
- eventuale Scopus o altra banca dati.

Se **pubblicazione in volume o monografia**, specificare:

- casa editrice e/o collana,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale,
- eventuali recensioni.

Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.

DA BANDO

- **1 saggio presentato per la valutazione a una rivista di classe A;**
- **1 capitolo di un libro.**

Saggio

Titolo: *Concettualismo o realismo nella teoria cartesiana della definizione*

Rivista: *Historia philosophica. An International Journal* (classificazione ANVUR: A)

Lingua: italiano

Review: double blind peer review

Capitolo

Titolo: *Chiarezza, distinzione, definizione. Tra Cartesio e la consulenza filosofica*

Libro: *La consulenza filosofica oggi tra formazione e ricerca*
Casa editrice: Mimesis Edizioni
Lingua: italiano

Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali

(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditore/trice)

Relatrice / Workshop

a. 29 maggio 2019

Associazione Museo dell'Arte Bambina presso la sede Casa Fenzi, Conegliano Veneto (TV)

Ideazione e conduzione di n. 1 workshop filosofico dal titolo "Parole e silenzi" nell'ambito del ciclo di incontri *Relazioni che aiutano. Relazioni che nutrono*, IV ed. (ai sensi della legge 4/2013).

b. 6 aprile 2019

Associazione Riabilita onlus – Siena, presso Palazzo Comunale, Poggibonsi (SI)

Relazione "Fare silenzio e fare filosofia" alla tavola rotonda, ideazione e conduzione di n. 1 workshop filosofico nell'ambito del convegno *L'esperienza del silenzio. Arteterapia – Fotografia – Teatro* (ai sensi della legge 4/2013).

c. 29 marzo 2019

Fondazione per la Cultura – Torino

Direzione scientifica e svolgimento attività del workshop di consulenza filosofica "Variazioni sulla caverna. Un reality di Platone" all'interno della manifestazione *Biennale Democrazia – BD2019*, Torino dal 27 al 31 marzo 2019.

Attività di progettazione del workshop – Partecipazione alla call BD2019 e vincitori della selezione - Conduzione workshop di consulenza filosofica in biblioteca aperto alle scuole e alla cittadinanza – Coordinamento in tutte le fasi e lavoro di équipe con il coautore della proposta e con l'Organizzazione della manifestazione culturale (ai sensi della legge 4/2013).

Discussant / Introduzione

12 aprile 2019

Biblioteca Civica di Jesolo (VE)

Introduzione al laboratorio filosofico *Sei (sai) quello che fai?*, attività sul territorio di AIM.CONFIL – Associazione Italiana dei Consulenti Filosofici Master Universitario (ai sensi della legge 4/2013).

Uditrice

Nell'ambito della serie Convegni del Programma di ricerca UGOV.PRIN2015 *Il problema dell'indeterminatezza. Significato, conoscenza, azione* (responsabile dell'unità di ricerca prof. Luigi Perissinotto) ho partecipato al convegno finale:

16-18 dicembre 2019: *Il problema dell'indeterminatezza. Caso, futuro, contingenza / The Problem of Indeterminacy. Chance, Future, Contingency*, Ca' Foscari.

Nell'ambito della serie Seminario di ricerca di *Prismi della modernità. Itinerari di storia della filosofia dal XIV al XVIII secolo 2019-2020* presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali di Ca' Foscari ho partecipato al seminario:

26 novembre 2019: Emanuela Scribano.

Nell'ambito della manifestazione *Biennale Democrazia – BD2019* ho partecipato ai Discorsi della Biennale a Torino:

28 marzo 2019: Jacques Rancière.

Nell'ambito delle attività riservate ai soci di AIM.CONFIL – Associazione Italiana dei Consulenti Filosofici Master Universitario ho collaborato a organizzare il workshop di formazione a Verona a cui ho partecipato:

25 febbraio 2019: David Sumiacher, Direttore CECAPFI (Centro Educativo para la Creación Autónoma en Prácticas Filosóficas – México).

Esperienze di mobilità

(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)

| |
|---|
| non presenti |
| Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca (Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti) |
| Partecipazione alle attività del Programma di Ricerca UGOV.PRIN2015 <i>Il problema dell'indeterminatezza. Significato, conoscenza, azione</i> – responsabile dell'unità di ricerca prof. Luigi Perissinotto. |
| Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca (Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane) |
| AIM.CONFIL – Associazione Italiana Consulenti Filosofici Master Universitario Ho orientato l'obiettivo di ricerca e di autoformazione sulla consulenza filosofica, interno all'Associazione, focalizzando le competenze e i processi di definizione alla luce dello studio della definizione in Cartesio. Questa impostazione di ricerca potrà avere prosecuzione nella proposta di attività e di confronto specifici sul tema. |
| Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto (Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte) |
| <p>1. Edizione VII – A. A. 2017/2018 e 2018/2019 – in particolare dal 01/01/2019 al 12/11/2019 Master Universitario di II livello in Consulenza Filosofica (COFIL) dell'Università Ca' Foscari di Venezia Tutor scientifico-didattico: Collaborazione alla Programmazione e Organizzazione didattica – Gestione rapporti con i docenti e i supervisori – Conduzione laboratori ed esercitazioni – Assistenza formativa ai corsisti – Tutoraggio scientifico progetti tirocinio ed elaborati finali dei corsisti – Valutazione: discussione finale degli elaborati. Presenza in aula: 49 ore. Integrazione alle attività di stage di un gruppo di corsisti COFIL7 nell'ambito dello Sportello di Consulenza Filosofica in collaborazione con CUG Comitato Unico di Garanzia di Ca' Foscari – Presidente prof. Gian Luigi Paltrinieri. Presenza in aula: 21 ore. Presentazione del Master COFIL nell'ambito dei programmi <i>Meet Challenge</i> e <i>Ca' Foscari Open Day 2019</i>.</p> <p>2. Edizione VIII – A. A. 2019/2020 e 2020/2021 – in particolare dal 18/09/2019 al 31/12/2019 Master Universitario di II livello in Consulenza Filosofica (COFIL) dell'Università Ca' Foscari di Venezia Tutor scientifico-didattico: Collaborazione alla Programmazione e Organizzazione didattica – Gestione rapporti con i docenti e i supervisori – Conduzione laboratori ed esercitazioni – Assistenza formativa ai corsisti. Coordinatrice dei rapporti con la Segreteria Organizzativa del Master presso Ca' Foscari Challenge School. Presenza in aula: 27 ore.</p> <p>3. A. S. 2018/2019 – in particolare dal 26/02/2019 al 30/06/2019 Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale / Settore Servizi Educativi del Comune di Venezia (collaboratrice unica da incarico AIM.CONFIL Associazione Italiana Consulenti Filosofici Master Universitario) Itinerari Educativi / Ideatrice e Coordinatrice di laboratori filosofici per le Scuole Secondarie di I e II grado (ai sensi della legge 4/2013) Attività di ideazione e progettazione laboratori filosofici per la scuola – Conduzione laboratori filosofici con le classi – Presentazione, feedback e autovalutazione per gli insegnanti. Titolo laboratorio filosofico: "La mia identità virtuale. Laboratorio di animazione filosofica del pensiero". Presenza in aula: 22,5 ore, incontro di presentazione e di chiusura per gli insegnanti.</p> <p>4. Edizioni III e IV – A. A. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 – in particolare dal 01/01/2019 al 31/12/2019 Master (MA) in Philosophical Counselling and Consultancy – West University of Timisoara – Romania Philosophy and Communication Studies Department Docente: Lezioni e workshop – Coordinamento con la Direzione e i docenti del master – Valutazione a distanza: elaborazione prove per i corsisti, correzione, valutazione. Titoli lezioni e workshop: "Philosophy in prisons", "Supervised individual and group Philosophical Counselling". Presenza in aula: 21 ore.</p> <p>5. 2 ottobre 2019 – 27 novembre 2019 Laboratorio Innovativo dell'Università Ca' Foscari - PinK Promoting Innovation and Knowledge - in collaborazione con FIS-Brenta, per lo sviluppo di metodologie per l'analisi di fattori di sostenibilità. Profilo: assegnista di ricerca e consulente filosofico. Sfida progettuale in gruppo di lavoro interdisciplinare. Presenza in azienda e in aula: 40 ore.</p> |

6. 23 settembre 2019 – 31 dicembre 2019

ASST Spedali Civili di Brescia

Docente: direzione scientifica e coordinamento con i collaboratori consulenti filosofici e con l'U.O. Formazione Aziendale dell'ospedale (ai sensi della legge 4/2013).

Corso/Workshop di Consulenza Filosofica "Stima e stigma. Posizione ed esposizione professionale" rivolto al personale dell'UOC di Terapia Intensiva Neonatale del Presidio Ospedale dei Bambini.

Corso/Workshop di Consulenza Filosofica "Problem Dissolving. Passaggi e ostacoli del comunicare" rivolto ai coordinatori infermieristici del Dipartimento Cardiotoracico.

Presenza in aula: 25 ore.

Data

31 dicembre 2019

Firma dell'assegnista

*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegno di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, (p.es. Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. a p., da p. ... a p.).